

# SCHEMA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	16
NCTN - Numero catalogo generale	00377018
ESC - Ente schedatore	S278
ECP - Ente competente	S278

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	palazzo
OGTQ - Qualificazione	vescovile
OGTN - Denominazione	Palazzo Vescovile

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Puglia
PVCP - Provincia	FG
PVCC - Comune	Lucera
PVCI - Indirizzo	Piazza Duomo, 13
PVCV - Altre vie di comunicazione	Via Lombardi

## CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

### CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Lucera
CTSF - Foglio/Data	29 ALL.A
CTSN - Particelle	5258

## GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo Punto	1
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

### GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

#### GPDP - PUNTO

GPDPX - Coordinata X	15.334213
GPDPY - Coordinata Y	41.507748
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto esatto
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea con sopralluogo

<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
--	-------

#### **GPB - BASE DI RIFERIMENTO**

<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	Google maps
-------------------------------------	-------------

<b>GPBT - Data</b>	2022
--------------------	------

<b>GPBO - Note</b>	<a href="https://www.google.com/maps">https://www.google.com/maps</a>
--------------------	---

#### **AU - DEFINIZIONE CULTURALE**

##### **AUT - AUTORE**

<b>AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)</b>	costruzione
--	-------------

<b>AUTS - Rapporto al nome</b>	progettista
--------------------------------	-------------

<b>AUTM - Fonte dell'attribuzione</b>	bibliografia
---------------------------------------	--------------

<b>AUTN - Nome scelto</b>	Giuseppe Astarita
---------------------------	-------------------

<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	Napoli, 1707 – Napoli, 22 ottobre 1775
-------------------------------	--

<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	AUTH_LU1
-----------------------------------	----------

##### **ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	costruzione
--	-------------

<b>ATBD - Denominazione</b>	architettura tardobarocca
-----------------------------	---------------------------

<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	bibliografia
---------------------------------------	--------------

#### **RE - NOTIZIE STORICHE**

##### **REN - NOTIZIA**

<b>RENr - Riferimento</b>	intero bene
---------------------------	-------------

<b>RENS - Notizia sintetica</b>	realizzazione
---------------------------------	---------------

<b>RENN - Notizia</b>	Del palazzo Vescovile non si hanno precise indicazioni circa la prima fondazione. Nel 1458 il vescovo Ladislao Dentice fece restaurare ed ampliare un precedente episcopio, danneggiato dal terremoto del 4 dicembre 1456.
-----------------------	--

<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
---------------------	--------------

##### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

<b>RELS - Secolo</b>	XV
----------------------	----

<b>RELF - Frazione di secolo</b>	seconda metà
----------------------------------	--------------

<b>RELW - Validità</b>	ante
------------------------	------

<b>RELI - Data</b>	1456/00/00
--------------------	------------

##### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XV
----------------------	----

<b>REVF - Frazione di secolo</b>	seconda metà
----------------------------------	--------------

<b>REVI - Data</b>	1456/00/00
--------------------	------------

#### **RE - NOTIZIE STORICHE**

##### **REN - NOTIZIA**

<b>RENr - Riferimento</b>	intero bene
---------------------------	-------------

<b>RENS - Notizia sintetica</b>	sopraelevazione
---------------------------------	-----------------

	Nel secolo successivo esso appariva costituito di un solo modesto
--	---

<b>RENN - Notizia</b>	aggregato di cinque vecchie stanze, che i vescovi Pietro Ranzano (1478-1492) e Pietro de Petris (1553-1580) restaurarono e ridussero a miglior forma, provvedendo all'elevazione di un piano superiore. Il de Petris è ricordato con stemma e iscrizioni che si ritrovano tuttora sul campanile, sull'architrave della porta destra del Duomo e al di sotto del secondo gradino esterno di accesso alla navata sinistra dello stesso.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografica
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVI
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVI
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	abbandono
<b>RENN - Notizia</b>	Nel corso del XVII sec. (1679) il palazzo fu abbandonato sia perché insufficiente, sia perché in fase di ampliamento e la sede episcopale fu allocata in un immobile dell'attuale Via Gramsci,6 vicino alla chiesa madre.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>RELI - Data</b>	1679/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>REVI - Data</b>	1679/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	seminario
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	inaugurazione
<b>RENN - Notizia</b>	All'inizio del XVII sec. mons. Domenico de' Liguori (1717-1730) decise di far erigere un nuovo episcopio, per ridurre i vecchi locali del Casaleno in seminario che inaugurato il 25 luglio 1725. Nel mese di settembre dello stesso anno fece incominciare la sontuosa fabbrica esteriore del Palazzo Vescovile, ma l'opera che si andava eseguendo da parte del Monte della Pietà, restò sospesa per il trasferimento del presule alla chiesa di Cava.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	prima metà
<b>RELI - Data</b>	1725/07/25
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVII

<b>REVF - Frazione di secolo</b>	prima metà
<b>REVI - Data</b>	1725/09/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	realizzazione
<b>RENN - Notizia</b>	Il nuovo vescovo Giuseppe Maria Foschi (1759-1776), prendendo possesso della diocesi (19.5.1759), trovò l'Episcopio mal costruito e cadente, decise di abbatterlo e di farlo ricostruire dalle fondamenta, privilegiando il prospetto, la corte e la scala scenografica; per questo scopo incaricò nel 1759 il regio architetto napoletano Giuseppe Astarita, allievo del grande maestro Domenico Antonio Vaccaro, di redigere il progetto del palazzo vescovile e del seminario diocesano, in cui fossero accolti quanti sceglievano di professare la vita ecclesiastica. Dopo circa dieci anni di lavori nel 1768 il nuovo episcopio con annesso giardino era quasi pronto.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>RELI - Data</b>	1759/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>REVI - Data</b>	1768/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	completamento
<b>RENN - Notizia</b>	Nel 1773 la costruzione veniva citata come già eseguita "terminato il quarto anteriore, (il vescovo) ci passò ad abitare, e nell'antico anteriore, ci abitarono i laici, e certi sacerdoti, e vi teneva gli studenti, a guisa di Seminario". La spesa fu di oltre ventimila ducati. In base all'iscrizione che si osserva sul balcone centrale della corte del palazzo, che riporta il nome del vescovo Foschi e l'anno 1775 (J.M. FUSCUS EPUS. LUCER - A. VULG. AERAE MDCCLXXV), si ha motivo di supporre che i lavori proseguirono per altri anni. All'interno del nuovo palazzo episcopale, divenuto il centro delle varie iniziative diocesane, il Vescovo creò pure una Cappella e un Convitto ecclesiastico destinato alla formazione e all'insegnamento del clero.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>RELI - Data</b>	1773/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	seconda metà

<b>REVI - Data</b>	1775/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	completamento
<b>RENN - Notizia</b>	Dopo il vescovo Foschi fu il presule Giovanni Arcamone a proseguire gli interventi di abbellimento dell'episcopio durante il suo brevissimo ministero pastorale a Lucera (marzo 1792- agosto 1793). Successivamente Mons. Alfonso Maria Freda (1798-1815), attese a migliorare ulteriormente l'atrio, luminoso e arioso.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	inizio
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	seminario
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	ristrutturazione
<b>RENN - Notizia</b>	Mons. Alfonso Maria Freda ottenne dall'autorità regia l'autorizzazione di abbattere "il quarto vecchio del Palazzo Vescovile", per insediarvi un Seminario diocesano, i cui lavori, cominciati nel 1805, finirono nel 1809 con l'inaugurazione del nuovo Seminario", il cui ingresso venne aperto sulla prospiciente Strada-seminario (già Largo degli Zingari).
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	inizio
<b>RELI - Data</b>	1805/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	inizio
<b>REVI - Data</b>	1809/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	seminario
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	ristrutturazione
<b>RENN - Notizia</b>	Il seminario continuò a funzionare nel retrostante aggregato di case irregolari, finché nel 1884, minacciando queste vecchie costruzioni di rovinare, si pensò di rifarle.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIX

<b>RELF - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>RELI - Data</b>	1884/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>REVI - Data</b>	1884/00/00

### RE - NOTIZIE STORICHE

<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	seminario
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	sopraelevazione
<b>RENN - Notizia</b>	Il seminario fu accresciuto successivamente di un secondo piano, per la cui costruzione, iniziata il 17 giugno 1955 e terminata l'11 febbraio 1958, si spesero oltre 50 milioni di lire.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia

### REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>RELI - Data</b>	1955/06/17

### REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>REVI - Data</b>	1958/02/11

### RE - NOTIZIE STORICHE

<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	restauro
<b>RENN - Notizia</b>	Il vescovo Domenico Vendola (1941-1963), provvide anche a un importante restauro del palazzo vescovile. Tra gli interventi successivi va ricordato quello fatto eseguire da Mons. Carmelo Cassati (1985-86), durante il quale furono scoperte alcune volte dei saloni finemente decorate.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia

### REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	seconda metà

### REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	seconda metà

### RE - NOTIZIE STORICHE

<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	restauro
	Oltre ai vari cimeli d'arte sacra, nel Palazzo Vescovile sono custoditi una ricca biblioteca (c. 16 mila volumi e un prezioso Archivio Capitolare, ricco di documenti storici (incunaboli, bolle vescovili e

papali, atti sinodali e soprattutto pergamene e diplomi contenenti privilegi e prerogative concessi alla Diocesi lucerina sin dai tempi degli Angioini), la cui sistemazione, già avviata dal vescovo Raffaele Castielli (1987-1996), insieme col risanamento dei tetti e con l'inizio dei lavori di restauro dei saloni, è stata proseguita dall'attuale presule Mons. Francesco Zerrillo che va ricordato per l'apertura di un Museo diocesano, che in undici stanze raccoglie numerosi oggetti e reliquie (tessuti e paramenti sacri, un pregevole dittico d'argento di scuola sulmonese, ecc.), nonché per la migliore sistemazione dello stesso Archivio storico, della biblioteca, della pinacoteca, che custodisce i quadri dei vescovi della diocesi.

**RENN - Notizia**

bibliografia

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo**

XX

**RELF - Frazione di secolo**

seconda metà

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo**

XX

**REVF - Frazione di secolo**

fine

**RE - NOTIZIE STORICHE**

**REN - NOTIZIA**

**RENr - Riferimento**

intero bene

**RENN - Notizia**

Nei primi mesi del 2003 tutto il prospetto compresi gli infissi sono stati ripuliti ed è tornato a risplendere nel vigore di nuovi e freschi colori.

**RENF - Fonte**

bibliografia

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo**

XXI

**RELF - Frazione di secolo**

inizio

**RELI - Data**

2003/00/00

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo**

XXI

**REVF - Frazione di secolo**

inizio

**REVI - Data**

2003/00/00

**SI - SPAZI**

**SII - SUDDIVISIONE INTERNA**

**SIIR - Riferimento**

intero bene

**SIIO - Tipo di suddivisione orizzontale**

livelli continui

**SIIN - Numero di piani**

2

**SIIP - Tipo di piani**

p.t., p.1

**IS - IMPIANTO STRUTTURALE**

La struttura planimetrica rettangolare è caratterizzata da un elegante cortile interno di forma semiovale con due splendide scale laterali che terminano all'altezza del piano superiore con due logge laterali, munite di ampie arcate sorrette da colonne con capitelli compositi. Conducono, quella di destra, al Museo Diocesano e quella di sinistra, agli appartamenti del Vescovo. Sull'architrave della porta-finestra del balcone centrale, con timpano a volute e decorazione a conchiglia

**IST - Configurazione strutturale primaria**

analogo a quelli della facciata è collocata l'iscrizione con data 1775 e nome del vescovo Foschi. Il balcone poggia su colonne con capitelli compositi. Il portale al piano terra in corrispondenza presenta arco a tutto sesto e conci a bugnato. Il cortile è preceduto da un androne con volta a botte unghiata e stemma affrescato. La facciata in mattoni presenta due livelli fuori terra, caratterizzati da un doppio ordine di lesene poggianti su basi bombate che danno ritmo e incorniciano le finestre quadrate e i portoni a sesto ribassato a piano terra con concio di chiave e le finestre, le porte-finestre e i balconi con soglia mistilinea al primo piano. Queste ultime sono definite da cornici modanate e sormontate da timpani curvilinei contenenti conchiglia centrale o decorazioni a medaglione. Le lesene sono leggermente ruotate all'esterno al primo ordine, all'interno del secondo ordine. Le lesene che incorniciano il portale d'ingresso e il balcone superiore, invece, sono formate da conci di pietra a bugnato. Il magnifico monumentale portale aggettante, alla napoletana, presenta arco a sesto ribassato, cornice modanata, fregi e stemma pastorale. La facciata è conclusa con un cornicione modanato aggettante. Nell'interno sono presenti affreschi e arredi preziosi in gran parte settecenteschi. La piccola cappella con volta a cupola è decorata a stucco e conserva un prezioso altare in legno con foglie oro (1600-1700), custodito in un armadio riccamente intagliato.

**PN - PIANTA**

**PNR - Riferimento alla parte** intero bene

**PNT - PIANTA**

**PNTQ - Riferimento piano o quota** p.t.

**PNTS - Schema** a corte

**PNTF - Forma** irregolare

**PNTE - Dati icnografici significativi** corte semiovale

**SV - STRUTTURE VERTICALI****SVC - TECNICA COSTRUTTIVA**

**SVCU - Ubicazione** intero bene

**SVCT - Tipo di struttura** parete

**SVCC - Genere** in muratura

**SVCQ - Qualificazione del genere** facciavista

**SVCM - Materiali** laterizio

**SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO**

**SOU - Ubicazione** androne

**SOF - TIPO**

**SOFG - Genere** volta

**SOFF - Forma** a botte

**SOFP - Caratteristiche** unghiata e affrescata

**CP - COPERTURE**

**CPU - Ubicazione** intero bene

**CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA**

**CPFG - Genere** a tetto



<b>CPFF - Forma</b>	a falde
<b>CPM - MANTO DI COPERTURA</b>	
<b>CPMR - Riferimento</b>	intera copertura
<b>CPMT - Tipo</b>	coppi
<b>SC - SCALE</b>	
<b>SCL - SCALE</b>	
<b>SCLU - Ubicazione</b>	interna
<b>SCLG - Genere</b>	scala
<b>SCLN - Quantità</b>	2
<b>SCLL - Collocazione</b>	a rampe simmetriche
<b>PV - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI</b>	
<b>PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI</b>	
<b>PVMU - Ubicazione</b>	cortile
<b>PVMG - Genere</b>	in pietra
<b>PVMS - Schema del disegno</b>	a motivi geometrici
<b>DE - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	prospetto principale
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	portale
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	arco a sesto ribassato
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	in blocchi regolari
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	concio di chiave
<b>DECM - Materiali</b>	pietra
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	prospetto principale
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	apertura
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	quadrata
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	in blocchi regolari
<b>DECM - Materiali</b>	pietra
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	prospetto principale
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	portale
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	lesene bugnate
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	capitelli stilizzati

<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	arco a sesto ribassato
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	cornice modanata
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	stemma in chiave
<b>DECM - Materiali</b>	pietra
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	prospetto principale
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	cornice marcapiano
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	cornice modanata
<b>DECM - Materiali</b>	stucco
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	prospetto principale
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	balcone
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	soglia mistilinea, modanata
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	lesene bugnate
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	capitelli ionici
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	cornice modanata
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	timpano curvilineo, spezzato
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	stemma
<b>DECM - Materiali</b>	pietra
<b>DECM - Materiali</b>	stucco
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	prospetto principale
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	apertura
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	cornice modanata
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	timpano curvilineo, mistilineo
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	medaglione
<b>DECM - Materiali</b>	pietra
<b>DECM - Materiali</b>	stucco
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	prospetto principale

<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	balcone
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	soglia mistilinea, modanata
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	ringhiera
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	cornice modanata
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	timpano curvilineo, spezzato
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	decorazione a conchiglia
<b>DECM - Materiali</b>	pietra
<b>DECM - Materiali</b>	stucco
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	prospetto principale
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	lesene
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	basi bombate
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	capitelli ionici
<b>DECM - Materiali</b>	pietra
<b>DECM - Materiali</b>	stucco
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	prospetto principale
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	cornicione
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	cornice modanata
<b>DECM - Materiali</b>	stucco
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	prospetto su cortile
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	colonne
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	capitelli compositi
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	su plinti
<b>DECM - Materiali</b>	pietra
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	prospetto su cortile
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	portale
<b>DECQ - Qualificazione del</b>	

<b>tipo</b>	arco a sesto ribassato
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	a bugnato
<b>DECM - Materiali</b>	pietra

## LI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI

### LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI

<b>LSIU - Ubicazione</b>	prospetto sul cortile
<b>LSIG - Genere</b>	iscrizione
<b>LSII - Trascrizione testo</b>	J.M. FUSCUS EPUS. LUCER - A. VULG. AERAE MDCCLXXV
<b>LSIC - Tecnica</b>	incisa/o
<b>LSIM - Materiali</b>	pietra

## CO - CONSERVAZIONE

### STC - STATO DI CONSERVAZIONE

<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono

## US - UTILIZZAZIONI

### USA - USO ATTUALE

<b>USAR - Riferimento alla parte</b>	parte del bene
<b>USAD - Uso</b>	palazzo vescovile

### USA - USO ATTUALE

<b>USAR - Riferimento alla parte</b>	parte del bene
<b>USAD - Uso</b>	museo

### USA - USO ATTUALE

<b>USAR - Riferimento alla parte</b>	parte del bene
<b>USAD - Uso</b>	biblioteca

### USA - USO ATTUALE

<b>USAR - Riferimento alla parte</b>	parte del bene
<b>USAD - Uso</b>	circolo

### USO - USO STORICO

<b>USOR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>USOD - Uso</b>	palazzo vescovile
<b>USOD - Uso</b>	circolo

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	ENTE DIOCESI DI LUCERA-TROIA

<b>CDGI - Indirizzo</b>	sede in LUCERA (FG)
<b>NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	L. 1089/1939 art.4
<b>NVCE - Estremi provvedimento</b>	1984/04/11
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Urbano, Anna Pia
<b>FTAD - Data</b>	2022/12/00
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	1600377018_foto1
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Urbano, Anna Pia
<b>FTAD - Data</b>	2022/12/00
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	1600377018_foto2
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Urbano, Anna Pia
<b>FTAD - Data</b>	2022/12/00
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	1600377018_foto3
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Urbano, Anna Pia
<b>FTAD - Data</b>	2022/12/00
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	1600377018_foto4
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Urbano, Anna Pia
<b>FTAD - Data</b>	2022/12/00
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	1600377018_foto5
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Urbano, Anna Pia
<b>FTAD - Data</b>	2022/12/00
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	1600377018_foto6
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Urbano, Anna Pia
<b>FTAD - Data</b>	2022/12/00
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	1600377018_foto7
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Urbano, Anna Pia
<b>FTAD - Data</b>	2022/12/00
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	1600377018_foto8
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Urbano, Anna Pia
<b>FTAD - Data</b>	2022/12/00
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	1600377018_foto9
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Urbano, Anna Pia
<b>FTAD - Data</b>	2022/12/00
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	1600377018_foto10
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Urbano, Anna Pia
<b>FTAD - Data</b>	2022/12/00
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	1600377018_foto11
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Urbano, Anna Pia
<b>FTAD - Data</b>	2022/12/00
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	1600377018_foto12
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Urbano, Anna Pia
<b>FTAD - Data</b>	2022/12/00
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	1600377018_foto13
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Urbano, Anna Pia
<b>FTAD - Data</b>	2022/12/00
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	1600377018_foto14
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Urbano, Anna Pia
<b>FTAD - Data</b>	2022/12/00
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	1600377018_foto15
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	riproduzione di fotografia da bibliografia
<b>FTAA - Autore</b>	Carrozzino, Mario
<b>FTAD - Data</b>	2005/00/00
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	1600377018_foto16
<b>FTAT - Note</b>	Tratta da Dimore gentilizie a Lucera
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	riproduzione di fotografia da bibliografia
<b>FTAA - Autore</b>	Carrozzino, Mario
<b>FTAD - Data</b>	2005/00/00
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	1600377018_foto17
<b>FTAT - Note</b>	tratta da Dimore gentilizie a Lucera
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	estratto di mappa catastale
<b>DRAO - Note</b>	<a href="https://www.formaps.it/">https://www.formaps.it/</a>
<b>DRAS - Scala</b>	1:2000
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	1600377018_sc
<b>DRAD - Data</b>	2022/12/00
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	riproduzione del provvedimento di tutela
<b>FNTD - Data</b>	1984/04/11
<b>FNTN - Nome archivio</b>	VIR Vincoli in Rete
<b>FNTS - Posizione</b>	Allegato ID 332196
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	1600377018_decreto
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Dionisio Morlacco
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1984

<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	Morl1984
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Dionisio Morlacco
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2007
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	Morl2007
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Dionisio Morlacco
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2010
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	Morl2010
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Francesco Lombardo di San Chirico, Donatella Battista
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2011
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	Lomb2011
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Dionisio Morlacco
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2012
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	Morl2012
<b>BIL - Citazione completa</b>	Dionisio Morlacco, I palazzi di Lucera, Edizioni Il centro, Lucera 1984
<b>BIL - Citazione completa</b>	Dionisio Morlacco, Dimore gentilizie a Lucera, fotografie di Mario Carrozzino; Grenzi, Foggia 2007
<b>BIL - Citazione completa</b>	Dionisio Morlacco, Dimore gentilizie e strutture pubbliche a Lucera, fotografie di Mario Carrozzino; introduzione di Nunzio Tomaiuoli; con una nota storica di Massimiliano Monaco, Grenzi, Foggia 2010
<b>BIL - Citazione completa</b>	Francesco Lombardo di San Chirico, Donatella Battista, Le famiglie patrizie di Lucera, Grenzi, Foggia 2011
<b>BIL - Citazione completa</b>	Dionisio Morlacco, Quei nomi di pietra. Toponomastica della città di Lucera, Ricerca iconografica e fotografie Mario Carrozzino, Grenzi, Foggia 2012
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2022
<b>CMPN - Nome</b>	Urbano, Anna Pia
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Muntoni, Italo Maria